

Distretto rurale “DEL MEILOGU”

Verbale 5° incontro di animazione territoriale – mercoledì 23/03/2022 h. 16:00 - Bonorva

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto rurale del Meilogu, si tiene: sia in presenza presso la sala consiliare dell'Unione dei Comuni del Meilogu a Bonorva, con un massimo di 30 persone, che in videoconferenza su piattaforma telematica GoToMeeting, in conformità alle disposizioni e ordinanze inerenti il contenimento della pandemia Covid 19.

Il costituendo distretto è promosso dall'Unione dei Comuni Meilogu che ha richiesto l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore Sardegna nel percorso per la costituzione dello stesso, compresi gli incontri di animazione del territorio. Sono stati coinvolti i comuni dell'Unione Comuni Meilogu, per complessivi 13 comuni e circa 15 mila abitanti.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico sul sito web dell'Unione dei Comuni del Meilogu <http://www.unionecomunimeilogu.it/>.

Sono presenti il presidente dell'Unione Comuni del Meilogu, Silvano Arru, i Sindaci di alcuni comuni dell'Unione del Meilogu: Sindaco di Bonnanaro, Bonorva, Cossuine, Thiesi, Banari, Pozzomaggiore, Borutta, i tecnici dell'Agenzia Laore Sardegna incaricati di supportare il partenariato nel percorso di animazione per la costituzione e riconoscimento del Distretto rurale del Meilogu, rappresentanti del GAL Logudoro-Goceano e alcuni portatori di interesse del territorio

L'incontro è dedicato agli aspetti relativi al percorso di riconoscimento del Distretto, alla condivisione delle scelte inerenti la forma giuridica, statuto, regolamento, composizione del consiglio direttivo, denominazione del distretto, nonché alla illustrazione del modulo di adesione e della scheda aziendale conoscitiva.

Aprè l'incontro la **dott.ssa Maria Elisa Pinna, funzionario dell'Agenzia Laore Sardegna**, che facilita l'incontro di animazione condividendo una presentazione PPT che ripercorre i contenuti dei precedenti incontri che hanno consentito la partecipazione di tutti i portatori di interesse, nel percorso per il riconoscimento del Distretto.

Dopo aver richiamato la definizione di distretto secondo gli elementi identificativi della legge regionale 16/2014, sottolinea che la costituzione del Distretto rurale non è solo un percorso partecipativo ma anche un procedimento amministrativo.

Illustra i documenti necessari da allegare al fascicolo di progetto dell'istanza di riconoscimento e nello specifico:

- La domanda di riconoscimento e gli allegati da presentare all'Assessorato regionale dell'Agricoltura - Servizio sviluppo delle Comunità e dei territori rurali;
- L'accordo tra i soggetti costituenti il Distretto rurale secondo le specifiche del modulo di adesione redatto in forma di autocertificazione;
- Una relazione quali-quantitativa rappresentata da un'analisi di contesto contenente i confini amministrativi, gli elementi geografici, sociali, economici, ambientali e paesaggistici, nonché la significatività delle produzioni agricole del territorio in termini economici e di occupazione;
- l'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, minacce e opportunità), l'albero dei problemi e l'albero degli obiettivi, predisposti dall'Agenzia Laore con il contributo dei partecipanti agli incontri;
- Un piano programmatico di sviluppo, redatto a partire dall'albero degli obiettivi;
- I verbali di tutti gli incontri di animazione che contengano le modalità di coinvolgimento

dei portatori di interesse, gli argomenti discussi e le eventuali decisioni assunte. I report, redatti dall'Agenzia Laore, vengono messi a disposizione del partenariato attraverso la pubblicazione nel sito web dell'Unione dei Comuni del Meilogu nella sezione dedicata al costituendo Distretto. Inoltre, il Comitato promotore dovrà produrre il foglio firme del primo incontro in presenza, mentre per gli incontri in videoconferenza è necessario allegare l'attestazione delle persone collegate all'apiattaforma web;

- L'organizzazione amministrativa contenente una bozza di statuto e regolamento;
- L'elenco dei soggetti partecipanti e la scheda quanti-qualificativa il cui format verrà messo a disposizione degli interessati attraverso il sito web del distretto;
- La rappresentazione cartografica del territorio, con i confini amministrativi del costituendodistretto rurale.

Rammenta, inoltre, che tutti i Distretti rurali riconosciuti dall'amministrazione regionale sono contestualmente iscritti al registro nazionale dei distretti del cibo, tenuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. L'inserimento in quest'ultimo registro, offre la possibilità ai territori di partecipare ai bandi nazionali sui contratti di distretto e sui contratti di filiera agro-alimentari.

Illustra il ruolo dell'Agenzia Laore attribuito dalla direttive della L.R n° 16/2014 relativamente al supporto alle attività di animazione, nella redazione e aggiornamento dei piani di distretto e nelle istruttorie per le istanze di riconoscimento dei distretti da parte della RAS.

Presenta le caratteristiche delle diverse forme giuridiche del distretto, comprese quelle non profit a tutela dell'interesse collettivo per esempio Associazioni e Fondazioni di partecipazione. Premettendo che i compiti del Distretto non sono di carattere commerciale, evidenzia che le associazioni tutelano gli interessi degli associati, mentre la fondazione di partecipazione tutela lo scopo sociale. Sottolinea che è necessario garantire la più ampia partecipazione dei soci, secondo il principio della porta aperta, che dovrà essere espressamente previsto dall'atto costitutivo e dallo statuto del distretto.

Il Distretto è un soggetto di diritto privato che deve costituirsi con atto pubblico tenendo conto dell'esigenza di rappresentare le diverse tipologie di portatori d'interesse (imprese, associazioni ed enti pubblici); successivamente dovrà essere iscritto al registro regionale delle persone giuridiche.

Intervengono il Sindaco di Bonnanaro **Giovanni Carta** che ribadisce la necessità trovare una forma giuridica che possa far accedere al distretto anche i piccoli imprenditori, il Presidente dell'Unione dei Comuni del Meilogu nonché Sindaco di Borutta **Silvano Arru**, il Sindaco di Cossuine **Sabrina Sassu** che dopo breve discussione sulla forma giuridica che assumerà il Distretto, decidono di valutarla e proporla nel successivo incontro.

La dott.ssa **Maria Elisa Pinna** prosegue con illustrazione dell'articolazione della struttura amministrativa prevista dalle direttive di attuazione della L.R 16/2014, con precipuo riferimento all'assemblea dei soci, al consiglio direttivo, al presidente, al tavolo di consultazione e all'organo di controllo, illustrandone i relativi compiti.

Precisa che le direttive di attuazione indicano le modalità di composizione del consiglio direttivo che deve essere costituito per almeno 1/3 dai soggetti appartenenti al settore primario (agricoltori, allevatori, pescatori, ecc), e devono essere rappresentati tutti i settori coinvolti nel partenariato.

Sottolinea inoltre che un rappresentante del Consiglio direttivo non può aderire ad un altro distrettorurale.

Presenta uno schema di modulo di adesione al Distretto e la scheda aziendale da compilare a cura degli operatori aderenti. La scheda aziendale contiene i dati anagrafici, aziendali, il settore di attività, gli interventi previsti riguardanti gli investimenti materiali e immateriali, i fabbisogni di innovazione, ricerca e formazione e marketing.

Si ricorda che partendo dall'albero degli obiettivi, è necessario redare il piano di distretto e si discute su chi lo dovrà elaborare. Gli amministratori presenti comunicano che l'Università di Sassari, e più precisamente il Dipartimento di Agraria si era proposto alla collaborazione per la redazione del piano di distretto ma a causa dell'inteso lavoro al momento attuale non si sa se la collaborazione potrà essere effettiva. Si propone di chiedere collaborazione ai tecnici del GAL Logudoro – Goceano che conoscono molto bene il territorio e hanno già collaborato con l'Unione dei Comuni per la programmazione territoriale. Interviene quindi **Giuseppe Sotgiu** direttore del GAL che conferma la loro volontà alla collaborazione per la stesura del piano di distretto in quanto conoscitori del territorio e delle aziende e ricorda che anche il piano di azione del Gal è stato creato per lo sviluppo territoriale e quindi coerente con quanto vuole realizzare il nascente distretto.

Interviene infine **Mariano Soro** Sindaco di Pozzomaggiore il quale dopo aver ribadito l'importanza della costituzione del distretto e il coinvolgimento di tutte le imprese del territorio, comunica che il prossimo incontro si terrà a Pozzomaggiore giovedì **31 marzo 2022** ad ora da decidere, e verrà garantita anche la possibilità di partecipare in videoconferenza.

La riunione si conclude alle ore 18.00

verbale redatto da Agenzia Laore